TREE00400X - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001304 - 16/02/2019 - A.26. - E

- **Oggetto:** I: Parte la campagna di comunicazione Uil Scuola #vogliounascuola >>> Turi: Istruzione è bene non negoziabile. E' la Costituzione, non un contratto tra privati
- **Data ricezione email:** 15/02/2019 16:03
- **Mittenti:** Uil Scuola Terni - Gest. doc. - Email: terni@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** IST. OMNIC. FABRO ALTO ORVIT AGRARIO <tric815008@istruzione.it>, IST. OMNIC.AMELIA <tris00600n@istruzione.it>, DIR. DID. "DON MILANI" Terni <tree009003@istruzione.it>, DIR. DID. "MAZZINI" Terni <tree00100c@istruzione.it>, DIR. DID. "MORO" Terni <tree00500q@istruzione.it>, DIR. DID. "ORSINI" Amelia <tree01500a@istruzione.it>, DIR. DID. "S. GIOVANNI" Terni <tree00400x@istruzione.it>, 'Acquasparta' <tric81400c@istruzione.it>, 'Allerona "Cappelletti"' <tric81700x@istruzione.it>, 'Arrone "Fanciulli"' <tric803002@istruzione.it>, 'Attigliano Guardea' <tric810005@istruzione.it>, 'Brin' <tric81300l@istruzione.it>, 'Campomaggiore' <tric81800q@istruzione.it>, 'De Filis' <tric811001@istruzione.it>, 'Giovanni XXIII' <tric81200r@istruzione.it>, 'IC Narni Scalo' <tric82000q@istruzione.it>, 'Marconi' <tric80400t@istruzione.it>, 'Montecastrilli "Petrucci"' <tric816004@istruzione.it>, 'Narni Centro IC' <tric82100g@istruzione.it>, 'Oberdan' <tric809001@istruzione.it>, 'Orvieto Baschi' <tric823007@istruzione.it>, 'Orvieto Montecchio' <tric82200b@istruzione.it>, 'San Venanzo' <tric824003@istruzione.it>, 'Casagrande Cesi' <tris00700d@istruzione.it>, 'Classico Artist TR' <tris011005@istruzione.it>, 'Donatelli TR' <trps03000x@istruzione.it>, 'Galilei TR' <trps020009@istruzione.it>, 'IPSIA Terni' <trri030005@istruzione.it>, 'ITIS Geom Allievi' <trtf030002@istruzione.it>, 'Magistrale Angeloni TR' <trpm01000q@istruzione.it>, 'Narni Gandhi Geom Mag' <tris00100e@istruzione.it>, 'Orvieto Art Class Profess' <tris00200a@istruzione.it>, 'Orvieto Scient Tecnico' <tris009005@istruzione.it>, 'SCUOLA MEDIA "L.DA VINCI-NUCULA" Terni' <trmm045005@istruzione.it>.
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Uil Scuola Terni <terni@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
image001.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_01.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_02.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_03.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_04.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_05.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_06.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_07.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_08.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_1.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_2.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_3.jpg	SI			NO	NO
banner_vogliounascuola_4.jpg	SI			NO	NO

banner_vogliounascuola_5.jpg	SI	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	NO File firmato	NO File segnato
banner_vogliounascuola_6.jpg	SI				NO	NO
banner_vogliounascuola_7.jpg	SI				NO	NO
banner_vogliounascuola_8.jpg	SI				NO	NO

Testo email

Si invia con preghiera di affissione all'albo sindacale.

Saluti Lucia Marinelli.

Parte oggi, in tutta Italia, la campagna di comunicazione realizzata dalla Uil Scuola per sensibilizzare tutte le scuole, e più in generale studenti, famiglie e società civile, al no alla regionalizzazione.

In allegato le grafiche che vi invitiamo a rilanciare sui social e sui diversi mezzi di diffusione e nei modi da voi ritenuti più efficaci.

La campagna è il primo tassello di un preciso percorso che impegnerà la nostra organizzazione nei prossimi mesi e che prevede nell'immediato le seguenti azioni:

- Promozione di una mobilitazione promossa dai sindacati scuola ed oltre trenta associazioni e soggetti sociali con un documento da portare alla sottoscrizione e alla discussione nelle scuole, tra i cittadini, con le rsu ecc.
- Convegno nazionale in collaborazione con la confederazione UIL fissato per il 28 febbraio presso il CNEL, annunciato in sede di esecutivo nazionale dell'8 febbraio 2019;
- Indagine conoscitiva sugli effetti della regionalizzazione in Trentino territorio che ha applicato finora nel modo più spinto le prerogative costituzionali in materia di istruzione.

Successive azioni saranno correlate allo sviluppo del dibattito ed all'avanzare, non auspicabile, della secessione dei ricchi, da noi fermamente contrastata.

Ogni altra azione può essere assunta a livello locale e regionale per dare forza ad una iniziativa di fondamentale impatto culturale e sociale a difesa dell'istruzione nazionale.

Noemi Ranieri

Segretario organizzativo Uil Scuola

**Parte la campagna di comunicazione Uil Scuola
#vogliounascuola**

Turi: Istruzione è bene non negoziabile

E' la Costituzione, non un contratto tra privati

Parte oggi, in tutta Italia, la campagna di comunicazione realizzata dalla Uil Scuola per sensibilizzare tutte le scuole, e più in generale studenti, famiglie e società civile, al no alla regionalizzazione della scuola.

Una serie di post che viaggeranno on line e via social per mettere in evidenza i limiti del progetto all'esame del Governo. Collegata ad una serie di iniziative nazionali, la campagna si articolerà nei prossimi mesi che saranno di grande mobilitazione.

La scuola non è bene disponibile o negoziabile. E' diritto fondamentale garantito dalla Costituzione, non un contratto tra privati - spiega Pino Turi. Lo ripetiamo dall'ottobre 2017, quando il percorso dell'autonomia differenziata cominciava appena a prendere forma con i referendum regionali. I cittadini, « i territori», come li definisce il governatore Zaia, non sono gli azionisti di questo governo. La contrarietà della Uil Scuola ad ogni ipotesi di regionalizzazione del nostro sistema di istruzione nazionale non è legata alle contingenze politiche, ma fondata su un modello di scuola che il nostro Paese merita ed ha già.

Una scuola che apre all'Europa, che riconosce la tradizione delle proprie città, che insegna ad essere italiano, che ha insegnanti che svolgono il loro lavoro con uguale passione da nord a sud, che non fa differenze di status, non crea primi e ultimi, che promuove i talenti, che offre prospettive, una scuola che è tessuto sociale, è identità nazionale, è progresso e sviluppo.

Qui non si tratta di soldi, ma di libertà - mette in evidenza Turi - che per la scuola è come l'ossigeno per il mondo. Libertà e autonomia che sarebbero negate dal nuovo centralismo regionale.